

Piano di lavoro

UNITÀ N.	ARGOMENTI:	TESTO/I DI RIFERIMENTO	ESERCIZI:
VI	1. revisione degli argomenti delle lezioni IV e V 2. sistema dell' <i>inflectum</i> : imperfetto indicativo attivo e passivo delle 4 coniugazioni regolari e di <i>sum</i> 3. Avverbi in -e 4. Sintassi: funzioni dell'aggettivo (attributiva, predicativa, aggettivo sostantivato); il genitivo partitivo cfr. pag. 48 es. 32 frase 6); la negazione " non " (due negazioni in latino affermano); l'uso di " et "; 5. pronomi e aggettivi pronominali	- correzione degli esercizi assegnati nella unità V - DMR I unità 4 pp. 50-1 - DMR I unità 4 pp. 55 - DMR I unità 4 pp. 56-9	- DMR pp. 59-60 n. 1/3 (verbi), pp. 60-1 n. 4/6, 8, 11, 12, 13, 19 (I e II declinazione, verbi), p. 64 n. 21 (avverbi), p. 66 n. 30 (ricapitolazione) Per tutti gli esercizi v. allegati
lavoro individuale consigliato	6. revisione degli argomenti proposti, con rifacimento e completamento degli esercizi 7. <i>Lessico</i> : sostantivi della II declinazione ad altissima frequenza	- Scheda lessicale IV	- rifare gli esercizi indicati nelle lezioni IV-V-VI

[<< torna a inizio pagina](#)

❖ **Correzione esercizi DMR nn. 7/13, 17, 21, 25 pp. 42-46:**

- ES.7 (si declina il primo, per il resto si controlli sulla tabella):
SING. *unda, undae, undae, undam, unda, unda*; PLUR. *Undae, undarum, undis, undas, undae, undis*; ...
- ES. 8 (si correggono le prime 6 voci per esemplificare: le restanti possono essere controllate direttamente dagli studenti sulle tabelle delle)
Ripae: della riva (gen.sing.), alla riva (dat.sing.), le rive (nom.pl.), o rive (voc. pl.); *Terra*: la terra (nom.sing.), o terra (voc.sing.), con la terra (abl.sing.); *Ira*: l'ira (nom.sing.), o ira (voc.sing.), con/per l'ira (abl.sing.); *Curas*: le preoccupazioni (acc. pl.); *Iniuriarum*: delle offese/ingiustizie (gen.pl.); *Magistris*: alle maestre (dat.pl.); potrebbe essere anche un abl.pl. ma trattandosi di persone non sono adatti né il mezzo né la causa né altri complementi noti ora (che per le persone si esprimono in altro modo).
- ES. 9 (si declina il primo, gli altri seguono questo modello):
SING: *timida cerva, timidae cervae, timidae cervae, timidam cervam, timida cerva, timida cerva*;
PLUR.: *timidae cervae, timidarum cervarum, timidis cervis, timidus cervas, timidae cervae, timidis cervis*
- ES. 10 (si correggono le prime 5 voci per esemplificare, le altre seguono questo modello):
altae portae: dell'alta porta, all'alta porta, l'alta porta (soggetto); *albas columbas*: le colombe bianche (oggetto); *iusta sententia*: con/per un parere/verdetto giusto; *piam matronam*: una matrona/signora devota (oggetto); *bona fortuna*: la buona sorte (soggetto), o buona sorte; ...
- ES. 11: *1 monet; 2 monent; 3 mittit; 4 mittunt; 5 colit; 6 colunt; 7 audit; 8 audiunt; 9 decipit; 10 decipiunt.*
- ES. 12: *1 sunt, 2 est; 3 es; 4 est; 5 sumus; 6 est; 7 sitis; 8 est; 9 este; 10 est; 11 sunt.*
- ES. 13: 1 Il poeta rallegra i convitati. 2 I contadini curano la vigna. 3 Le erbe proteggono la riva. 4. Chiudi la porta, Claudia! 5 L'allodola preannuncia l'aurora. 6 La cultura mette in fuga l'ignoranza. 7 Le tempeste tormentano i marinai. 8 Prendi il denaro, Paola! 9 I ragni / Le ragnatele catturano le mosche. 10 Ascoltate la fiaba, bambine! 11 Le vittorie degli atleti procurano gloria alla (loro) patria. 12 La pioggia ristora la terra. 13 Uccidi la vipera, contadino! 14 Le cerva amano l'ombra dei boschi. 15 Le muse sono le dee dei poeti.
- ES. 17: *1 Severae magistrae stultas discipulas reprehendunt. 2 Bonae dominae fidas ancillas laudant. 3 Puella longam epistulam amicae scribit. 4 Nautae longinquas terras petunt. 5 Pia matrona deam invocat. 6 Ancillarum culpa dominarum iram suscitant.*
- ES. 21 (si fornisce qualche esempio): a) *Rapidae cervae obscuras silvas percurrunt*; b) *Parvae scintillae magnas flammam suscitant/parant...*
- ES. 25: 1 Cena ab ancilla paratur. 2 Convivae a poeta delectantur. 3 Epistula a puella scribitur 4 Ianua a domina aperitur. 5 Ripa herba tegitur. 6 Multae bestiae pestilentia occiduntur. 7 Terra ab agricola colitur. 8 Graeca lingua a discipulis discitur. 9 Villa marmorei statuis ornatur. 10. A nauta procellosae undae timentur. 11 Imprudentia tua cura mea augetur. 12 Venia culpa deletur.

❖ **Correzione esercizio DMR n. 31 p. 48:**

frase n.	<u>sostantivi</u>	caso, genere, numero	<u>aggettivi</u>	caso, genere, numero	<u>verbi</u>	modo, tempo, persona, funzione, diatesi
1	divitiae aerumnarum causa	nom. f. pl. gen. f.pl. nom. f. sing.			sunt	indicativo presente III pl. intransitivo attivo
2	Minerva sapientiae dea Vesta familiarum concordiam	nom.f.sing. gen.f.sing. nom.f.sing. nom.f.sing. gen.f.pl. acc.f.sing.			est curat	indicativo presente III sing. intransitivo attivo indicativo presente III sing. transitivo attivo
	umbrae luna	nom.f.plur. abl.f.sing.	nocturna e	nom.f.plur.	fugantur	indicativo presente III pl. (transitivo) passivo
4	poeta gloriam	nom.m.sing. acc.f.sing.	sempiter nam	acc.f.sing.	expetit	indicativo presente III sing. transitivo attivo
5	Paula puella	nom.f.sing. nom.f.sing.	docta	nom.f.sing.	existimatur	indicativo presente III sing. (transitivo) passivo
6	ferae praedas in silvis	nom. f. pl. acc.f. pl. in + abl. f. pl.	saevae	nom. f. pl.	captant	indicativo presente III pl. transitivo attivo
7	E ripa undae ab ↑ incolis insulae	e/ex + abl. f. pl. nom. f. pl. a/ab + abl. m. pl. gen.f.sing.	altae	nom. f. pl.	conspiciuntur	indicativo presente III pl. (transitivo) passivo
8	Numidae (non) hastis (sed) sagittis	nom. m. pl. abl. f. pl. abl. f. pl.			pugnant	indicativo presente III pl. transitivo attivo
9	In ↑ oris Siciliae coloniae	in + abl. f. pl. gen.f.sing. nom. f. pl.	multae clarae(qu e) Graecae	nom. f. pl. nom. f. pl. nom. f. pl.	sunt	indicativo presente III pl. intransitivo attivo
10	Coronae rosarum Dianae aram	nom. f. pl. gen.f. pl. gen.f.sing. acc.f.sing.			ornant	indicativo presente III pl. transitivo attivo

11	Taedae in villa	nom. f. pl. in + abl. f. sing.			accenduntur	indicativo presente III pl. (transitivo) passivo
	mensae	nom. f. pl.			parantur	indicativo presente III pl. (transitivo) passivo
	convivae	nom. m. pl.			intrans	indicativo presente III pl. intransitivo attivo
	epulae	nom. f. pl.			incipiunt	indicativo presente III pl. intransitivo attivo

[<< torna a inizio pagina](#)

❖ **Correzione esercizi DMR nn. 24, 26, 28, 31/34 pp. 46-49:**

❖ **ES. 24**

1. Con diligenza e attività il contadino procura ricchezze alla famiglia. 2. I marinai si affaticano a causa delle onde selvagge. 3. Con la tua negligenza suscitì l'ira della maestra, Gaia. 4. La maestra discute con le allieve sulla vittoria di Atene. 5. La padrona con la figlia e le ancelle lavora la lana. 6. La padrona cena lieta insieme con i convitati. 7. Gli abitanti di Atene procurano ricchezza con il commercio. 8. Gli abitanti della Tracia mettono in fuga le truppe dei Persiani con le frecce. 9. Le bambine giocano allegre a palla. 10. La maestra perdona (*lett. dà perdono*) con troppa indulgenza le allieve cattive.

❖ **ES. 26**

1. Le ancelle sono lodate dalla padrona. 2. L'allieva è interrogata dalla maestra. 3. La lettera è letta da Claudia. 4. Le ancelle sono spaventate dall'ira della padrona. 5. Una freccia è scagliata da Diana; una cerva è ferita dalla freccia. 6. La lana è acquistata dalle ancelle. 7. La casa di campagna è abitata dagli agricoltori. 8. Roma è visitata dagli stranieri. 9. Sono attesa da una mia amica. 10. La padrona è presa dall'ira e punisce le ancelle. 11. La porta è chiusa dalla padrona. 12. La vita è regolata dalla sorte. 13. Si ignorano (= sono ignorate) le cause della pestilenza. 14. La ragazza si pettina. 15. L'ira della padrona si placa. 16. La cerva si salva con la fuga.

❖ ES. 28

1. L'allodola nidifica in terra, l'aquila tra le pietre. 2. In Germania vi sono grandi selve, nelle selve molte fiere. 3. Dalla riva vediamo i marinai. 4. Nelle capanne dei contadini regna non la ricchezza, bensì la concordia e l'attività. 5. Il contadino si dirige verso la casa di campagna. 6. Lo straniero viene dalla Gallia in Italia. 7. La padrona esce dalla fattoria. 8. Le cerva fuggono attraverso i boschi. 9. Nel banchetto il poeta rallegra i invitati. 10. Nei boschi bui vi sono i nascondigli delle belve. 11. Le caprette stanche riposano all'ombra. 12. Impariamo il greco ad Atene, il latino a Roma. 13. Dall'alta vigna pendono grappoli d'uva maturi. 14. Le ancelle preparano la cena nella fattoria. 15. Lo straniero si dirige a Roma per la via Appia. 16. Siracusa si trova in Sicilia, Capua in Campania.

❖ ES. 31

1. Spesso la ricchezza (*anche al plurale va bene*) è causa di sventure. 2. Minerva è dea della saggezza, Vesta si occupa della concordia della famiglia. 3. Le ombre notturne sono messe in fuga dalla luna. 4. Un poeta desidera ottenere una gloria eterna. 5. Paola è considerata una ragazza colta. 6. Le belve selvagge catturano le loro¹⁵ prede nei boschi. 7. Dalla riva alte onde sono viste dagli abitanti dell'isola (*più scorrevole sarebbe però tradurre volgendo all'attivo*). 8. I Numidi combattono non con le aste, ma con le frecce. 9. Sulle coste della Sicilia vi sono molte e famose colonie greche. 10. Corone di rose ornano l'altare di Diana. 11. Nella casa di campagna si accendono le fiaccole, si preparano le tavole; i invitati entrano, s'inizia il banchetto.

❖ ES. 32 (frasi d'autore)

1. La padrona di casa ha allevato la bambina con grande attività. 2. Vivo della misericordia altrui. 3. Rara è la lealtà nelle amicizie. 4. L'esercito romano passa Melita (*antico nome di Malta*) e brucia l'isola l'intera. 5. Mitridate vessa le province, espugna le fortezze, prende ingenti bottini. 6. (Correggendo il probabile errore di stampa, la frase di Plinio il Vecchio dovrebbe suonare *Quaedam herbarum spinosae sunt, quaedam sine spinis*). Alcune fra le erbe sono spinose, alcune senza spine. 7. Orsù, rompi gli indugi! 8. Il denaro non è in grado di (*lett. sa*) mutare la natura. 9. Attico non ebbe nessuna villa lussuosa fuori città o sul mare. 10. Si lodano sempre le buone amiche. 11. L'aquila volava a penne serrate.

❖ ES. 33 "Un'incursione di pirati"

I pirati si avvicinano alle coste della Campania. Le sentinelle li avvistano dal posto di osservazione; subito avvertono gli abitanti: "I pirati giungono in fretta alla nostra costa: fuggite velocemente!" Gli abitanti prendono le armi; le donne afferrano i figli e subito fuggono nelle selve. I pirati arrivano; devastano le fattorie vuote, portano via ricchezze e molte bestie, subito fuggono col bottino. Gli abitanti sono al sicuro nei boschi; tuttavia si nascondono a lungo. Infine ritornano e ringraziano Minerva per aver loro salvato la vita (*lett. per le vite salvate*).

❖ ES. 34 "A scuola"

La maestra insegna la lingua latina, le allieve ascoltano e imparano. Quindi la maestra interroga le ragazze: Claudia risponde bene e viene lodata. Ma Paola non è attenta: è rimproverata dalla maestra. Infine la maestra rallegra le alunne stanche con la piacevole favola della cicala e della formica e contemporaneamente le istruisce: "La formica operosa d'estate mette da parte il cibo, ma l'imprevidente cicala canta senza preoccupazione. D'inverno la formica consuma il cibo, l'infelice cicala ha fame: troppo tardi riconosce la sua imprevidenza!"

[<< torna a inizio pagina](#)

¹⁵ Spesso in latino i possessivi sono omessi, mentre in italiano si esplicitano più spesso.

**Correzione SCHEDA LESSICALE III (sostantivi/2):
 “Sostantivi della I^ declinazione ad alta frequenza”¹⁶**

- Si tratta di 38 termini afferenti soprattutto al linguaggio religioso, militare, familiare ed etico-filosofico
- Ricordiamo che tutti i sostantivi della I^ declinazione hanno al singolare il nominativo in **-a** ed il genitivo in **-ae**; se sono privi di singolare (*pluralia tantum* = soltanto plurali) hanno il nominativo in **-ae** ed il genitivo in **-arum**.
- La maggioranza di questi sostantivi è femminile, ma ci sono anche maschili (non compresi in questa lista).
- Scala di frequenza dei sostantivi: max.2735, min.76. Scala di frequenza di questa serie: max. 204, min. 100.
- Si propone un esercizio: con l'aiuto di un vocabolario, scrivere nella colonna centrale i significati base.

PARADIGMA	SIGNIFICATO	FREQUENZA
sapientia, -ae	saggezza	204
ara, -ae	altare	199
praeda, -ae	preda	196
anima, -ae	anima, respiro	182
opera, -ae	lavoro, fatica	176
materia, -ae	Materia	170
ripa, -ae	Riva	169
coma, -ae	Chioma	163
hora, -ae	Ora	163
philosophia, -ae	Filosofia	163
aura, -ae	Soffio	159
insidiae, -arum	Insidia	149
porta, -ae	Porta (d9i una città)	146
dea, -ae	Dea	138
lingua, -ae	Lingua	137
insula, -ae	Isola	136
familia, -ae	Famiglia	136
avaritia, -ae	Avidità (attenzione: NON avarizia)	132
filia, -ae	Figlia	129
luxuria, -ae	Eccesso, lusso, dissolutezza	129
tenebrae, -arum	Buio	125
eloquentia, -ae	Eloquenza	124
herba, -ae	Erba	123
culpa, -ae	Colpa	121
epistula, -ae	Lettera	121
ora, -ae	Sponda	120
rota, -ae	Ruota	120
contumelia, -ae	Offesa	117
militia, -ae	Milizia	117
ruina, -ae	rovina	114
clementia, -ae	Clemenza	109
inopia, -ae	Povertà, mancanza	107
sagitta, -ae	Freccia	105
custodia, -ae	Custodia, Guardia	104
saevitia, -ae	Tortura	104
arena, -ae	Sabbia	103
summa, -ae	Il punto più alto, l'essenziale	101
conscientia, -ae	Conoscenza, consapevolezza (solo in certi contesti e/o nel latino cristiano significa “coscienza”)	100

¹⁶ Fonti: *Dictionnaire fréquentiel de la langue latine*, Liegi 1981; Cauquil-Guillaumin, *Vocabulaire de base du latin*, Bésançon 1982

[<< torna a inizio pagina](#)

**SCHEMA LESSICALE IV (sostantivi/3): “Sostantivi della II^a declinazione ad altissima frequenza”
 (da “animus” a “socius”)**

- Si tratta di 50 termini, alcuni astratti, altri riferiti a oggetti della vita quotidiana, la maggior parte relativi alla vita militare, fondamentale nell'esperienza dell'uomo romano. Se ne indica soltanto il significato principale (gli altri sono rintracciabili sul vocabolario).
- Ricordiamo che il nominativo dei sostantivi della II^a declinazione esce in -us (maschili e femminili), -er/-ir (solo maschili), -um (neutri), mentre il genitivo è sempre in -i; se sono privi di singolare (pluralia tantum = soltanto plurali) hanno il nominativo in -i (masch./femm.) e in -a (neutri), il genitivo sempre in -orum.
- Scala di frequenza dei sostantivi: max.2735, min.76. Scala di frequenza di questa serie: max. 2407, min. 266.

Fonti: *Dictionnaire fréquentiel de la langue latine*, Liegi 1981; Cauquil-Guillaumin, *Vocabulaire de base du latin*, Bésançon 1982.

<u>SOSTANTIVO e GENERE</u>	<u>SIGNIFICATO</u>	<u>FREQUENZA</u>
<i>animus, m.</i>	animo, spirito, coraggio	2407
<i>locus, m.</i>	luogo, paese; brano	1516
<i>deus, m.</i>	dio, divinità	1507
<i>bellum, m.</i>	guerra	1167
<i>vir, viri, m.</i>	uomo, marito, eroe	1030
<i>domus, f.</i>	casa, edificio; patria	946
<i>bonum, m.</i>	il bene	919
<i>malum, n.</i>	il male	908
<i>arma, -orum, n.</i>	armi; truppe	864
<i>beneficium, n.</i>	favore	864
<i>populus, m.</i>	popolo	822
<i>consilium, n.</i>	consiglio; saggezza; piano; decisione	657
<i>imperium, n.</i>	ordine; potere; comando; regno	652
<i>annus, m.</i>	anno; età	650
<i>castra, -orum, n.</i>	accampamento	635
<i>modus, m.</i>	misura; ritmo; maniera	634
<i>regnum, n.</i>	regno	607
<i>caelum, n.</i>	cielo; clima	565
<i>amicus, m.</i>	amico	564
<i>periculum, n.</i>	pericolo, rischio	559
<i>verbum, n.</i>	parola; frase; discorso	549
<i>oculus, m.</i>	occhio; vista	496
<i>filius, m.</i>	figlio	446
<i>signum, n.</i>	segno; statua; insegna; indizio	441
<i>vitium, n.</i>	vizio; difetto; colpa	438
<i>fatum, n.</i>	fato; oracolo; destino; morte	424
<i>equus, m.</i>	cavallo	411
<i>proelium, n.</i>	combattimento	390
<i>telum, n.</i>	giavellotto; freccia; asta	386
<i>puer, pueri, m.</i>	ragazzo; giovane schiavo	385
<i>legatus, m.</i>	ambasciatore, messo; vicecomandante	380
<i>ingenium, n.</i>	natura, indole; intelligenza	377
<i>ferrum, n.</i>	ferro, punta, arma	352
<i>liberi, -orum, m.</i>	i figli	349
<i>ager, agri, m.</i>	campo, terreno	337
<i>studium, n.</i>	passione, desiderio; attitudine	375
<i>multi, -orum, m.</i>	molti (uomini), la massa (=opinione pubblica)	310
<i>spatium, n.</i>	spazio; distanza, intervallo	310
<i>aurum, n.</i>	oro	300
<i>servus, m.</i>	servo, schiavo	300
<i>exemplum, n.</i>	modello, esempio	286
<i>natus, m.</i>	figlio	285
<i>praesidium, n.</i>	presidio, difesa; guarnigione	284

<i>saxum, n.</i>	sasso, masso; scoglio, rupe	281
<i>mundus, m.</i>	mondo, universo	280
<i>auxilium, n.</i>	aiuto, sostegno	278
<i>ventus, m.</i>	vento	278
<i>ceteri, -orum, m.</i>	(tutti) gli altri, i restanti (in contrapposizione con altri)	270
<i>dominus, m.</i>	padrone, signore; sovrano	269
<i>socius, m.</i>	alleato; amico; socio in affari	266

[<< torna a inizio pagina](#)

📌 NOTE DI SINTASSI:

1) La negazione “non” e la regola che due negazioni in latino affermano

In latino, diversamente dall'italiano, due negazioni affermano, per cui se è presente una sola negazione la frase è affermativa. Sono negazioni tutti i pronomi, aggettivi ed avverbi negativi (v. sulla grammatica al cap. sugli avverbi e nel cap. sui pronomi): nessuno (nemo, nullus,-a,-um); niente (nihil); mai (numquam); in nessun posto (nusquam) eccetera...¹⁷

Vediamo alcuni esempi:

- Romanis socii **non** sunt → Romanis (dat. di possesso) socii (sogg.) non sunt (p.v.) = I Romani non hanno alleati. (una sola negazione → frase negativa)
- Numquam** Romanis socii sunt → **Mai** i Romani hanno alleati / I Romani **non** hanno **mai** alleati (in italiano si usano anche due negazioni se il “non” precede l'altra negazione)

MA:

- Numquam** Romanis sociis **non** sunt = Mai i Romani non hanno alleati = I Romani hanno sempre alleati

ATTENZIONE ANCORA: LA POSIZIONE DEL *NON* NON è INDIFFERENTE:

- Nihil non volo** = **Non voglio niente** (il *non* posposto all'altra negazione implica una affermazione TOTALE)
- Non nihil volo** = **Voglio qualcosa** (il *non* preposto all'altra negazione implica una affermazione PARZIALE, infatti “non nihil” significa “non niente”, quindi “qualcosa”)

2) L'uso di “et”

- **asindeto e polisindeto**: Il latino dice preferibilmente: “*Martia et Tullia et Cornelia*” (polisindeto) oppure “*Martia, Tullia, Cornelia*” (asindeto). In entrambi i casi l'italiano tradurrà “Marzia, Tullia e Cornelia”
- **correlazione**: *et* può trovarsi da solo in correlazione (et...et...) con il sensori “sia ... sia”/ “non solo... ma anche”
- **rafforzamento**: *et* può trovarsi in posizione non coordinativo (cioè NON unire due termini/elementi analoghi), bensì trovarsi prima di un'altra parola per rafforzarla: es. *Et ego* = “anch'io, persino io”

¹⁷ Di alcuni di questi avverbi, pronomi e aggettivi esiste anche una forma priva della n- iniziale (umquam invece di numquam, usquam invece di nusquam, ullus invece di nullus ecc.) o un altro pronome (quisquam invece di nemo; quidquam invece di nihil ecc.): in questi casi ci può essere in latino l'avverbio non, conservando alla frase senso negativo. Esempio: Usquam servi libertatem non habebant = in nessun luogo gli schiavi avevano la libertà / Gli schiavi non avevano la libertà in nessun luogo.